

LINEE DI INDIRIZZO
IN MATERIA DI
TRASPORTO SANITARIO SEMPLICE
TRASPORTO SANITARIO E
SOCCORSO SANITARIO EXTRAOSPEDALIERO

PREMESSA

Il presente documento:

- revoca integralmente i seguenti provvedimenti:
 - Delibera della Giunta regionale (DGR) n. VIII/1743 del 18 gennaio 2006 "Nuove determinazioni in materia di trasporto sanitario da parte di soggetti privati. Revoca della delibera della Giunta regionale n. VII/12753 de 16 aprile 2003.";
 - DGR n. IX/893 del 1 dicembre 2010 "Trasporto sanitario da parte di soggetti privati. Aggiornamento DGR n. VIII/001743 del 18 gennaio 2006";
 - DGR n. IX/3542 del 30 maggio 2012 "DGR n. IX/893 del 1 dicembre 2010 "Trasporto sanitario da parte di soggetti privati. Aggiornamento DGR n. VIII/001743 del 18 gennaio 2006" – interpretazioni e rettifiche";
- revoca la disciplina contenuta nella DGR n. IX/1964 del 6 luglio 2011 "Soccorso sanitario extraospedaliero – Aggiornamento DD.G.R. n. VI/37434 del 17.7.1998, n. VI/45819 del 22.10.1999, n. VII/16484 del 23.2.2004 e n. VIII/1743 del 18.1.2006" esclusivamente per quanto attiene i titoli abilitativi e i relativi requisiti tecnici e organizzativi per lo svolgimento dell'attività di soccorso sanitario extraospedaliero. Sono quindi da ritenersi abrogati i seguenti Capitoli, nelle parti specificate:
 - RISORSE UMANE, nelle seguenti parti:
 - o intero Paragrafo "Personale non appartenente al SSR" (pag. 11);
 - o Paragrafo "Formazione" limitatamente all'intero capoverso denominato "Personale appartenente al SSR" (pag. 12);
 - MEZZI DI SOCCORSO: tutto il paragrafo (pag. 12, 13 e 14);
 - SOGGETTI SUSSIDIARI: tutto il paragrafo (pag. 14, 15, 16 e 17);
 - FASE TRANSITORIA: tutto il paragrafo (pag. 17);
- aggiorna la DGR n. VI/45819 del 22 ottobre 1999 "Complesso degli interventi attuativi e degli indirizzi organizzativi volti ad assicurare concretamente lo sviluppo del servizio di emergenza ed urgenza 118 in esecuzione dei provvedimenti di riordino assunti dalla Regione Lombardia con d.g.r. n. 27099 in data 8 aprile 1997, d.c. n. VI/932 in data 17 giugno 1998 e d.g.r. n. 37434 in data 17 luglio 1998" esclusivamente in relazione alla forma giuridica della Croce Rossa Italiana (di seguito CRI): la disciplina della DGR 45819/99 si applica alla CRI costituita nelle forme giuridiche previste per la stessa dalla normativa vigente;

dettando la nuova disciplina che i soggetti sono tenuti a osservare al fine di poter esercitare l'attività di trasporto sanitario semplice, trasporto sanitario e soccorso sanitario extraospedaliero in Regione Lombardia.

Le presenti disposizioni si applicano a decorrere dall'entrata in vigore del presente provvedimento, fatte salve le specifiche decorrenze indicate nell'allegato B (Dotazione dei mezzi utilizzabili per le attività di Trasporto Sanitario Semplice,

trasporto Sanitario e Soccorso Sanitario extraospedaliero).

I soggetti già autorizzati secondo i previgenti provvedimenti (sia per le sedi sia per i mezzi impiegati) non devono presentare Segnalazione Certificata di Inizio Attività (di seguito SCIA) relativa all'inizio dell'attività: dovranno invece presentare SCIA ogni qual volta subentreranno modifiche strutturali, organizzative e/o dei mezzi.

Si ritiene altresì fondamentale che la qualità di tutti i servizi disciplinati dalla presente delibera siano garantiti anche attraverso il coordinamento delle iniziative di controllo a cura dei soggetti del S.S.R. e degli altri Enti Pubblici, deputati al controllo e alla vigilanza.

L'aggiornamento del presente documento è demandato alla Direzione Generale Welfare.

1. DEFINIZIONI:

Le tipologie di servizio di trasporto sanitario si definiscono come segue:

Trasporto sanitario semplice: trasporto di persone con impiego di ambulanza, autovettura e di furgone finestrato, limitatamente ai servizi effettuati da Soggetti convenzionati con l'Azienda Sanitaria, con contributo economico riconosciuto dalla stessa.

Rientra altresì in tale tipologia di servizio il trasporto in ambulanza di persone che, in assenza di prescrizione di accompagnamento sanitario formulata da una Struttura Sanitaria, richiedono un accompagnamento:

- da domicilio a Strutture Sanitarie e/o Socio Sanitarie e viceversa,
- tra luoghi non sanitari.

Sono esclusi pertanto dalla definizione di trasporto sanitario semplice i servizi di trasporto ad uso sociale e socio assistenziale gestiti dagli enti locali, e comunque tutti i trasporti che esulano dall'ambito sanitario e sanitario semplice.

Trasporto sanitario: trasporto di pazienti disposto da Strutture Sanitarie di ricovero e cura (interospedaliero), ovvero all'interno delle medesime (intra ospedaliero).

Soccorso sanitario extraospedaliero (territoriale): soccorso e trasporto di persone disposto o coordinato dalle Sale Operative Regionali di Emergenza Urgenza (SOREU) che si concluda o meno presso una Struttura di ricovero e cura accreditata per l'emergenza urgenza.

È assimilato al soccorso sanitario extraospedaliero l'attività di stazionamento e soccorso in occasione di eventi/manifestazioni per le quali è prevista la presenza di personale e mezzi di soccorso nel rispetto della normativa specifica e delle procedure operative di AREU; per tale attività non è necessario il convenzionamento con AREU.

2. PROCEDURE

2.1 Trasporto sanitario semplice e trasporto sanitario

In coerenza con quanto previsto dall'art. 15 l.r. 33/09, così come sostituito dall'art. 1, comma 1, lettera u) l.r. 11 agosto 2015, n. 23 "*Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)*", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia supplemento del 14 agosto 2015, l'esercizio dell'attività di trasporto sanitario semplice e di trasporto sanitario sul territorio regionale è subordinato alla presentazione di una SCIA all'Agenzia di Tutela della Salute (di seguito ATS) territorialmente competente rispetto all'ubicazione della sede operativa attestante:

- il possesso di almeno una sede operativa sul territorio della Regione Lombardia,
- il possesso di almeno un mezzo,
- la presenza di personale,

tutti aventi i requisiti previsti dal presente documento.

Per ogni sede operativa e per ogni mezzo deve essere presentata una SCIA all'ATS territorialmente competente rispetto all'ubicazione della sede operativa.

La SCIA è corredata dalle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà e dalla necessaria documentazione secondo quanto disposto dall'art. 19 L. 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*" e va presentata utilizzando la specifica modulistica (allegato D), il cui aggiornamento è demandato alla Direzione Generale Welfare mediante apposito decreto da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della Direzione stessa.

L'esercizio delle predette attività sul territorio della Regione Lombardia richiede la presentazione della SCIA anche nel caso in cui il Soggetto sia già in possesso di titoli abilitanti in altra Regione.

La sede operativa può essere diversa dalla sede legale, ma è obbligatorio che

ALLEGATO A1
REQUISITI TECNICO ORGANIZZATIVI PER LO SVOLGIMENTO
DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SANITARIO SEMPLICE

1 PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO DI TRASPORTO SANITARIO SEMPLICE

PREMESSA

I soggetti che hanno presentato la SCIA esclusivamente per il servizio di trasporto sanitario semplice non possono svolgere né il trasporto sanitario né il soccorso sanitario extraospedaliero.

Nel caso di coinvolgimento in situazioni di emergenza urgenza sanitaria (es. incidente stradale) i soggetti che svolgono il trasporto sanitario semplice sono tenuti a contattare immediatamente il NUE "112" e ad attenersi rigorosamente alle indicazioni ricevute.

REQUISITI

Il personale addetto al trasporto sanitario semplice, indipendentemente dal tipo di rapporto in essere (volontario, dipendente o assimilato e volontari del servizio civile), deve:

- aver compiuto la maggiore età e non aver superato i limiti di età per l'autista e l'accompagnatore indicati nel paragrafo successivo;
- avere buona conoscenza della lingua italiana;
- sostenere e superare il percorso formativo previsto.

Il personale impiegato può svolgere due tipologie di mansioni: **autista** e **accompagnatore**.

A seconda del mezzo utilizzato tale personale deve possedere i seguenti requisiti:

In caso di utilizzo di autovettura e furgone finestrato:

Autista:

- a) requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di guida degli autoveicoli;
- b) possesso della certificazione rilasciata dall'Ente regionale preposto, direttamente o tramite CeFRA, a seguito del superamento del percorso formativo previsto nell'allegato A4.1 (Percorsi formativi);
- c) conoscenza della viabilità e dell'area geografica di attività;
- d) competenza nell'utilizzo dei sistemi di navigazione satellitare terrestre e di

radio tele comunicazione;

- e) aver compiuto la maggiore età **e non aver compiuto il settantaseiesimo anno** di età.

Accompagnatore:

- a) possesso della certificazione regionale rilasciata a seguito del superamento del percorso formativo previsto nell'Allegato A4.1 (Percorsi formativi);
- b) aver compiuto la maggiore età **e non aver compiuto il settantaseiesimo anno** di età.

In caso di utilizzo di Autoambulanza:

Autista:

- a) requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di guida degli autoveicoli;
- b) possesso della certificazione rilasciata dall'Ente regionale preposto, direttamente o tramite CeFRA, a seguito del superamento del percorso formativo previsto nell'allegato A4.1 (Percorsi formativi);
- c) aver compiuto la maggiore età **e non aver compiuto il settantunesimo anno** di età.
- d) possesso di una funzione visiva e uditiva pari a quella prevista per la patente posseduta e possesso dei requisiti psichici e fisici;
- e) conoscenza della viabilità e dell'area geografica di attività;
- f) conoscenza nell'utilizzo dei sistemi di navigazione satellitare terrestre e di radio tele comunicazione.

Accompagnatore:

- a) possesso della certificazione regionale rilasciata a seguito del superamento del percorso formativo previsto nell'allegato A4.1 (Percorsi formativi);
- b) aver compiuto la maggiore età **e non aver compiuto il settantaseiesimo anno** di età.

L'attività di trasporto sanitario semplice può essere svolta anche da personale certificato per il trasporto sanitario o da personale con qualifica di Soccorritore-Esecutore.

2 MEZZI IMPIEGATI PER IL TRASPORTO SANITARIO SEMPLICE

Mezzi impiegati

Per il Trasporto Sanitario Semplice è consentito l'impiego delle seguenti tipologie di autoveicoli:

- Autovetture;
- Furgoni finestrati per trasporto persone;
- Autoambulanze.

I veicoli devono essere utilizzati in conformità alla destinazione e all'uso riportata sulla carta di circolazione e secondo la normativa vigente ed a quanto successivamente riportato.

Non possono essere utilizzati autoveicoli intestati a soggetti diversi dal soggetto che ha presentato la SCIA, salvo quelli in comodato d'uso o affidati esclusivamente al soggetto tramite leasing, in regola con quanto disposto dal Codice della Strada in materia di annotazione sulla carta di circolazione dei dati inerenti l'effettivo utilizzatore dell'autoveicolo.

Caratteristiche dei veicoli

I requisiti e le dotazioni sanitarie/tecniche dei mezzi impiegati nell'attività di trasporto sanitario semplice sono riportati nello specificato allegato B (*Dotazione dei mezzi utilizzabili per le attività di Trasporto Sanitario Semplice, trasporto Sanitario e Soccorso Sanitario extraospedaliero*).

Nel caso in cui sia previsto il trasporto di persone non autosufficienti con carrozzina, il veicolo deve essere provvisto di:

- pedana idraulica o sistema simile per il caricamento della carrozzina;
- adeguati sistemi di ancoraggio al pianale e al paziente.

3 SEDE OPERATIVA TRASPORTO SANITARIO SEMPLICE

I requisiti minimi per le sedi dei Soggetti che forniscono servizio di trasporto sanitario semplice sono i seguenti:

- uno spazio ad uso ufficio;
- presenza di spazi/armadi per la conservazione del materiale e delle attrezzature per l'esercizio dell'attività;

- estintori nella tipologia e nel numero indicati nel Documento di Valutazione dei Rischi ove previsto dalla normativa vigente;
- luogo idoneo al deposito delle bombole di ossigeno nel rispetto della normativa vigente, per i soggetti autorizzati all'utilizzo di autoambulanze;
- servizi igienici in numero adeguato secondo le disposizioni del D.Lgs. n. 81/08;
- almeno una doccia nelle sedi in cui vengono impiegate autoambulanze;
- uno spogliatoio con superficie di almeno 1 mq per ogni operatore presente contemporaneamente e comunque non inferiore a 3 mq;
- area di stazionamento dei mezzi in adiacenza alla sede operativa e con presenza di idonei spazi/ strutture per il ricovero, la pulizia e la sanificazione dei mezzi. Il ricovero dei mezzi deve avvenire in maniera tale da garantire adeguata protezione dalle intemperie e devono inoltre essere ben individuati percorsi di manovra in sicurezza degli stessi.

4 DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE / OPERATIVE MINIME TRASPORTO SANITARIO SEMPLICE

Personale minimo necessario per i vari tipi di trasporto:

- Autovetture: minimo un autista coadiuvato, ove esplicitamente previsto dal Servizio che lo richiede, da accompagnatore.
- Furgoni finestrati: minimo un autista coadiuvato, ove esplicitamente previsto dal Servizio che lo richiede, da accompagnatore;
- Ambulanze: due unità (uno con funzioni di guida e uno di accompagnamento).

In ambulanza, di norma è previsto il trasporto di un singolo utente per ogni viaggio; in nessun caso l'ambulanza può trasportare oltre due utenti.

Su autovetture e furgoni finestrati è consentito il trasporto di più utenti purché nel rispetto di quanto indicato nella carta di circolazione dell'autoveicolo, dalle convenzioni, dal comfort e dalla normativa vigente in materia di privacy (D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.).

Durante l'espletamento del servizio di trasporto sanitario semplice è fatto divieto di:

- trasportare contestualmente materiale biologico (sangue, plasma, ecc.);
- utilizzare i dispositivi acustici e visivi supplementari di segnalazione, salvo su eventuale autorizzazione della Sala Operativa Emergenza Urgenza 118;
- svolgere a qualunque titolo attività di soccorso sanitario extraospedaliero.

E' fatto altresì divieto, a tutto il personale, prima e durante il trasporto di:

- fumare;

- assumere qualunque bevanda alcolica e/o farmaci o altre sostanze che possano alterare lo stato psicofisico.

Ogni veicolo deve avere a bordo la scheda di servizio con indicati gli estremi del trasporto in corso.

È inoltre obbligatoria l'adozione di un sistema di registrazione (cartaceo o informatico) che permetta di conoscere per ogni automezzo e per ogni servizio svolto la località, l'indirizzo, l'ora di partenza e di arrivo del mezzo, nonché il nominativo dell'equipaggio (autista e accompagnatore) e del/i trasportato/i e l'eventuale rimborso percepito.

Le autoambulanze utilizzate per il servizio di trasporto sanitario semplice devono esporre all'interno del vano sanitario in modo visibile all'utente, la tabella delle quote massime di rimborsi tariffari approvate dalla Regione.

ALLEGATO A2
REQUISITI TECNICO ORGANIZZATIVI PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI
TRASPORTO SANITARIO

1 PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO DI TRASPORTO SANITARIO

PREMESSA

I requisiti definiti nel presente capitolo sono validi esclusivamente per i soggetti che intendono gestire il servizio di trasporto sanitario.

I soggetti che hanno presentato la SCIA solo per il servizio di trasporto sanitario possono svolgere il servizio di trasporto sanitario semplice, ma non l'attività di soccorso sanitario extraospedaliero.

REQUISITI

Le funzioni definite in questo capitolo si riferiscono al personale addetto al trasporto sanitario. Qualora il paziente trasportato abbia condizioni e patologie tali che necessitino di specifiche competenze clinico assistenziali, queste devono essere definite e garantite dalla struttura sanitaria a cui il paziente è affidato.

Il personale addetto al trasporto sanitario, indipendentemente dal tipo di rapporto (volontario, dipendente o assimilato e volontario del servizio civile), deve:

- aver compiuto la maggiore età e non aver superato i limiti di età per l'autista e l'accompagnatore indicati nel paragrafo successivo;
- avere buona conoscenza della lingua italiana;
- sostenere e superare il percorso formativo previsto all'allegato A4.2 (Percorsi formativi).

Il personale impiegato può svolgere due tipologie di mansioni: **autista** e **assistente** con i seguenti requisiti:

Autista:

- a) requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di guida degli autoveicoli;
- b) possesso della certificazione rilasciata dall'Ente regionale preposto, direttamente o tramite CeFRA, a seguito del superamento del percorso formativo previsto nell'allegato A4.2 (Percorsi formativi);
- c) aver compiuto la maggiore età e **non aver compiuto il settantunesimo anno**

- di età;
- d) la valutazione di idoneità specifica alla mansione attestata dal Direttore Sanitario;
- e) conoscenza della viabilità e dell'area geografica di attività;
- f) conoscenza nell'utilizzo dei sistemi di navigazione satellitare terrestre e di radio tele comunicazione.

Assistente:

- a) possesso dell'apposita certificazione regionale rilasciata a seguito del superamento del percorso formativo previsto nell'allegato A4.2;
- b) aver compiuto la maggiore età **e non aver compiuto il settantaseiesimo anno di età.**

L'attività di trasporto sanitario può essere svolta anche da personale certificato con qualifica di Soccorritore-Esecutore.

Il personale certificato per l'attività di trasporto sanitario può svolgere l'attività di trasporto sanitario semplice.

2 MEZZI IMPIEGATI PER IL TRASPORTO SANITARIO

Per il Trasporto Sanitario è consentito l'impiego di Autoambulanze immatricolate ai sensi del D.M. n. 553 del 17.12.1987, del D.M n. 487 del 20.11.1997 o della norma europea UNI EN 1789:2010.

CARATTERISTICHE DEI VEICOLI

I requisiti e le dotazioni sanitarie/tecniche dei mezzi impiegati nell'attività di trasporto sanitario sono riportati nello specificato allegato B (*Dotazione dei mezzi utilizzabili per le attività di Trasporto Sanitario Semplice, trasporto Sanitario e Soccorso Sanitario extraospedaliero*).

Qualora il paziente trasportato abbia condizioni e patologie tali che necessitino di ulteriori specifici dispositivi di protezione individuale, gli stessi devono essere definite e garantite dalla struttura sanitaria a cui il paziente è affidato.

Nel caso di trasporti con esigenze specifiche (es. trasporto neonatale, trasporto di paziente con supporto intensivo, trasporto ECMO, ecc.) è obbligatorio l'utilizzo di Ambulanze di Tipo A e A1, aventi i requisiti minimi previsti nella colonna "trasporto sanitario avanzato ambulanza" dell'allegato B (*Dotazione dei mezzi utilizzabili per le attività di Trasporto Sanitario Semplice, trasporto Sanitario e Soccorso Sanitario*

extraospedaliero).

Qualora il trasporto sia gestito o coordinato direttamente dalla Sala Operativa Emergenza Urgenza 118, è consentito l'utilizzo di mezzi di soccorso.

Le autoambulanze con le caratteristiche di "Unità Mobili di Terapia Intensiva" di nuova immatricolazione non dovranno avere riportato tale o analoga denominazione all'esterno del mezzo.

3 SEDE OPERATIVA TRASPORTO SANITARIO

I requisiti minimi per le sedi dei soggetti che forniscono servizio di trasporto sanitario sono i seguenti:

- locale destinato alla sosta/riposo dell'equipaggio;
- locale o spazio ristoro, in funzione del numero di operatori presenti contemporaneamente, la cui gestione risponda a condizioni di sicurezza alimentare
- un locale adibito a uso ufficio, comprensivo di eventuale spazio per archivio documentazione con una superficie minima pari a 9 mq
- locale dotato di armadi separati per il deposito del materiale sporco e pulito, che garantiscano idonei flussi gestionali pulito-sporco, e per la conservazione del materiale e delle attrezzature per l'esercizio dell'attività;
- estintori nella tipologia e nel numero indicati nel Documento di Valutazione dei Rischi ove previsto dalla normativa vigente;
- luogo idoneo al deposito delle bombole di ossigeno nel rispetto della normativa vigente;
- servizi igienici del personale con docce in numero adeguato secondo le disposizioni del D.Lgs. n. 81/08;
- uno spogliatoio con superficie di almeno 1 mq per ogni operatore presente contemporaneamente e comunque non inferiore a 3 mq.;
- area di stazionamento dei mezzi in adiacenza alla sede operativa e con presenza di idonei spazi/ strutture per il ricovero, la pulizia e la sanificazione dei mezzi. Il ricovero dei mezzi deve avvenire in maniera da garantire adeguata protezione dalle intemperie ed inoltre devono essere ben individuati percorsi di manovra in sicurezza degli stessi.

Inoltre, per i servizi attivi nelle 24 ore:

- locale per lo stazionamento notturno dell'equipaggio di adeguate dimensioni e dotato di idonea aeroilluminazione.

4 DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE / OPERATIVE MINIME TRASPORTO SANITARIO

Sulle autoambulanze sono previste almeno due unità, una con funzioni di guida e una con funzioni di assistenza entrambi in possesso della formazione specifica. L'eventuale assistenza clinico sanitaria deve essere garantita da personale sanitario messo a disposizione dalla Struttura Sanitaria a cui il paziente è affidato. Di norma è previsto il trasporto di un singolo paziente per ogni viaggio.

E' consentito, su esplicita richiesta della Struttura Sanitaria committente, il trasporto contestuale di più pazienti. Il trasporto dei famigliari del paziente è consentito. Entrambe le situazioni di cui sopra sono consentite nel rispetto di quanto stabilito dalla carta di circolazione del autoveicolo, dalle convenzioni, dal comfort e dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.).

Durante l'espletamento del servizio di trasporto sanitario è fatto divieto di:

- trasportare contestualmente materiale biologico (sangue, plasma, ecc.);
- svolgere a qualunque titolo attività di soccorso sanitario extraospedaliero autonomamente;

E' fatto altresì divieto, a tutto il personale, prima e durante il trasporto di:

- fumare;
- assumere qualunque bevanda alcolica e/o farmaci o altre sostanze che possano alterare lo stato psicofisico.

L'utilizzo dei dispositivi acustici e visivi supplementari di segnalazione è consentito solo ed esclusivamente nei casi in cui sia esplicitamente richiesto formalmente dal personale sanitario che assiste il paziente trasportato, nel rispetto dei criteri formalmente approvati dalla Direzione Sanitaria della struttura richiedente il servizio o dalla Sala Operativa Regionale Emergenza Urgenza 118.

Ogni veicolo deve avere a bordo la scheda di servizio con indicati gli estremi del trasporto in corso.

E' inoltre obbligatoria l'adozione di un sistema di registrazione (cartaceo o informatico) che permetta di conoscere per ogni automezzo e per ogni servizio svolto la località, l'indirizzo, l'ora di partenza e di arrivo del mezzo, nonché il nominativo del conducente e del/i trasportato/i e l'eventuale rimborso percepito.

In caso di emergenza sui pazienti trasportati, in assenza di personale sanitario a bordo, il personale dell'equipaggio deve contattare immediatamente la Centrale Operativa Emergenza Urgenza 118, anche per il tramite della propria sede operativa e iniziare le prime manovre di primo soccorso e attenersi

rigorosamente alle indicazioni ricevute dall'operatore di SOREU.

Nel caso di coinvolgimento in situazioni di emergenza urgenza sanitaria (es. incidente stradale) contattare immediatamente il servizio "118" e attenersi rigorosamente alle indicazioni ricevute.

ALLEGATO A3
REQUISITI TECNICO ORGANIZZATIVI PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI
SOCCORSO SANITARIO EXTRAOSPEDALIERO

1 PERSONALE

Il personale addetto al soccorso sanitario extraospedaliero, indipendentemente dal tipo di rapporto in essere (volontario, dipendente o assimilato e volontari del servizio civile), deve:

- aver compiuto la maggiore età **e non aver compiuto il settantunesimo anno** di età;
- avere buona conoscenza della lingua italiana;
- essere in possesso della certificazione regionale di "soccorritore esecutore", rilasciata in Regione Lombardia.

Il personale impiegato può svolgere due tipologie di mansioni: autista soccorritore e soccorritore.

L'autista soccorritore per lo svolgimento di tale attività deve inoltre possedere:

- i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di guida degli autoveicoli di emergenza (D.Lgs. 285/1992 e s.m.i.);
- i restanti requisiti stabiliti da specifico regolamento adottato da AREU (DOC 39 Formazione Autista Soccorritore Rev0 del 01-09-2011 e s.m.i.).

2 MEZZI IMPIEGATI

I requisiti e le dotazioni sanitarie/tecniche dei mezzi impiegati nell'attività di soccorso sanitario extraospedaliero sono riportati nello specificato allegato.

3 SEDE OPERATIVA

Le sedi operative dei Soggetti che intendono effettuare l'attività di soccorso sanitario devono rispettare i requisiti minimi già previsti per i Soggetti che intendono effettuare il Trasporto Sanitario.

4 DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE / OPERATIVE MINIME SOCCORSO SANITARIO

Tutte le disposizioni organizzative e operative del soccorso sanitario extraospedaliero vengono definite da AREU attraverso specifici documenti,

procedure, istruzioni operative e apposita modulistica.

AREU si relaziona operativamente con ogni Soggetto esercente l'attività di soccorso sanitario extraospedaliero attraverso le Articolazioni Aziendali Territoriali e le Sale Operative Regionali di Emergenza Urgenza.

ALLEGATO A4 **PERCORSI FORMATIVI**

1 PERCORSO FORMATIVO DEL PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO DI TRASPORTO SANITARIO SEMPLICE

PROGRAMMA DEL CORSO

A. PRESENTAZIONE DEL CORSO

- Introduzione e premesse di contesto

B. RUOLO E RESPONSABILITA' DELL'ADDETTO AL TRASPORTO E ACCOMPAGNAMENTO:

- la normativa, gli aspetti giuridici del trasporto e accompagnamento sanitario semplice;
- relazione con le altre figure professionali.

Tempo previsto: **2** ore

C. CARATTERISTICHE DELLA PERSONA BISOGNOSA DI TRASPORTO E ACCOMPAGNAMENTO:

- Cenni sulle principali problematiche delle persone portatrici di disabilità psicofisiche;
- Cenni delle principali problematiche delle persone affette da patologia cronica degenerativa ;
- Descrizioni delle principali problematiche relative al trasporto e all'accompagnamento sanitario semplice delle seguenti categorie di utenti:
 - Dializzati;
 - Anziani non autosufficienti e/o con limitazioni funzionali e motorie;
 - Diversamente abili;
 - Affetti da disagio psichico.
- La valutazione ABCDE della persona assistita e trasportata in caso di malore (cenni)

Tempo previsto: **4,30** ore

D. APPROCCIO PSICOLOGICO E RELAZIONALE CON L'UTENTE

- Cenni di approccio relazionale a seconda delle diverse tipologie di utente
- Cenni di comunicazione (verbale e non verbale) a seconda delle diverse tipologie di utente

Tempo previsto: **1,30** ore

E. TECNICHE DI RIANIMAZIONE CARDIOPOLMONARE E DEFIBRILLAZIONE PRECOCE (Certificazione regionale BLS per Operatore Laico secondo DGR n° 4717/2013):

- Allertamento e approccio al sistema sanitario d'emergenza
- La Rianimazione Cardio Polmonare di Base (BLS)
- La Defibrillazione precoce semi-automatica
- Tecniche di disostruzione delle vie aeree
- Verifica pratica di abilitazione/certificazione regionale alle tecniche di Basic Life Support and Defibrillation, per operatore laico (BLS)

Tempo previsto: **5** ore

F. LA SICUREZZA NEL TRASPORTO DI PERSONE:

- Principi di sicurezza durante la circolazione stradale;
- Regolamentazione delle aree specifiche di sosta e parcheggi speciali per disabili
- Il Trasporto (Sanitario Semplice) di persone in sicurezza (con auto, furgonati o ambulanze):
 - Presidi speciali di immobilizzazione – mobilizzazione di carrozzine con sistemi idraulici
 - Sistemi di fissaggio omologati
 - Imbarco e sbarco carrozzine e altri sistemi di trasporto per disabili
 - Cenni di mobilizzazione e spostamento delle persone con sistemi di immobilizzazione
 - Come favorire l'accesso e l'uscita dal mezzo di trasporto (auto o furgonati) a persone con limitazioni funzionali
 - Cenni di Trasporto in Ambulanza

- Cenni di segnaletica stradale specifica, normativa vigente in merito alla guida e possibili sanzioni, in riferimento al Codice della Strada

Tempo previsto: **2** ore

ESAME DI VALUTAZIONE TEORICA del Percorso: 1 ora

Totale ore previste: 16

NOTA: Al termine del percorso l'operatore deve conoscere ed essere in grado di eseguire, con tecnica corretta, le manovre per:

- garantire il trasferimento e il trasporto della persona in sicurezza sui possibili diversi mezzi di trasporto semplice (auto, furgonati, ambulanza);
- garantire, in caso di necessità e in attesa dei soccorsi istituzionali, le funzioni vitali di base, (sicurezza della scena, valutazione del paziente, RCP di Base a uno e a due soccorritori senza presidi per la ventilazione (bocca-bocca e/o bocca-maschera), pervietà delle vie aeree, defibrillazione semiautomatica se disponibile);
- garantire l'emostasi, in caso di emorragia evidente.

L'operatore deve essere altresì in grado di effettuare una prima iniziale valutazione ABCDE della persona assistita e/o trasportata, in caso di necessità, al fine di poter riferire in maniera adeguata al Sistema d'Emergenza Sanitaria.

2 PERCORSO FORMATIVO DEL PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO DI TRASPORTO SANITARIO

PROGRAMMA DEL CORSO

A. PRESENTAZIONE DEL CORSO

Introduzione e premesse di contesto

Tempo previsto: **1** ora

B. RUOLO E RESPONSABILITA' DELL'ADDETTO ALL'ASSISTENZA E AL TRASPORTO:

La normativa, gli aspetti giuridici del trasporto sanitario e l'assistenza al paziente;

Possibili attori coinvolti nel Trasporto Sanitario: relazione e approccio con le altre figure professionali e non.

Tempo previsto: **2** ore

C. CENNI DI ANATOMIA E FISIOLOGIA:

- Il corpo umano: breve descrizione dell'anatomia e della fisiologia di base dei seguenti sistemi e apparati:
 - a. nervoso,
 - b. respiratorio,
 - c. cardiovascolare,
 - d. digerente,
 - e. genito-urinario,
 - f. locomotore.

- I segni vitali di base: riconoscimento, rilevazione e valori di riferimento dei principali parametri vitali nell'adulto:
 - a. Frequenza Respiratoria,
 - b. Frequenza Cardiaca,
 - c. Pressione Arteriosa,
 - d. Saturazione d'Ossigeno.

- Descrizione dei principali segni e sintomi di possibile manifestazione;

- La Valutazione primaria ABCDE del paziente non traumatizzato

- Esercitazioni pratiche (rilevazione dei Parametri Vitali e utilizzo della sequenza ABCDE nella Valutazione primaria e secondaria).

Tempo previsto: **9** ore (6 ore teoria e 3 ore pratica)

D. CARATTERISTICHE DEL PAZIENTE DA ASSISTERE E TRASPORTARE:

- Cenni sulle principali problematiche dei pazienti ricoverati nelle strutture sanitarie;

- Descrizione delle peculiarità del trasporto sanitario di pazienti particolari: ustionati, terminali, dializzati, diversamente abili, non autosufficienti o con limitazioni funzionali e motorie, bambini, donne gravide, pazienti con supporto ventilatorio meccanico, portatori di specifici presidi medico-chirurgici (per esempio Sondino Naso-Gastrico, PEG, drenaggi, cateteri vescicali, tracheostomia)

- Tecniche di base della mobilizzazione atraumatica e della immobilizzazione con collare cervicale, tavola spinale, steccobende e materassino a depressione, barella a cucchiaio

Tempo previsto: **6** ore (4 ore teoria e 2 di pratica)

E. APPROCCIO PSICOLOGICO E RELAZIONALE CON LE PERSONE MALATE

- I principali disturbi del comportamento in caso di: stati ansiosi, attacchi di panico, nevrosi, depressione, demenza, Alzheimer, abuso di sostanze alcoliche, tossiche e

stupefacenti, pazienti psichiatrici

- Cenni di approccio relazionale a seconda delle diverse tipologie di paziente

- La comunicazione (verbale e non verbale) a seconda delle diverse tipologie di paziente

Tempo previsto: **3** ore

F. VALUTAZIONE E INIZIALE TRATTAMENTO AL PAZIENTE CON:

- Alterazione dello stato di coscienza, principali patologie neurologiche e relative manifestazioni sintomatologiche:
 - Ictus cerebrale, Attacco Ischemico Transitorio, emorragia cerebrale, epilessia,
 - Sincope, lipotimia e convulsioni
- Alterazione del respiro, principali patologie dell'apparato respiratorio e manifestazioni sintomatologiche
 - Asma, Edema Polmonare Acuto
 - Dispnea acuta
- Alterazione del sistema cardiocircolatorio, principali patologie e relative manifestazioni sintomatologiche
 - Angina, Infarto del Miocardio, Sindrome Coronarica Acuta, Scompenso Cardiaco
- La Valutazione primaria ABCDE nel paziente medico acuto
- Esercitazioni pratiche (scenari di simulazione valutazione primaria ABCDE paziente non traumatico)

Tempo previsto: **8** ore in totale (5 teoria e 3 pratica)

G. TECNICHE DI RIANIMAZIONE CARDIOPOLMONARE E DEFIBRILLAZIONE PRECOCE (Certificazione regionale BLSD per Soccorritori-Esecutori):

- Allertamento e approccio al sistema sanitario d'emergenza
- La Rianimazione Cardio-Polmonare di Base (BLS a uno e a due soccorritori), con utilizzo dei presidi per la ventilazione (pallone Ambu) e protezione delle vie aeree (cannula oro-faringea di Mayo)
- La Defibrillazione precoce semi-automatica

- Tecniche di disostruzione delle vie aeree adulto e pediatrico e Posizione Laterale di Sicurezza

Tempo previsto: **7** ore (2 ore teoria e 5 pratica)

I. IL TRASPORTO IN AMBULANZA:

- Metodi di immobilizzazione e trasporto in sicurezza del paziente
- Procedure di sicurezza per l'operatore e il paziente durante le diverse fasi del trasporto
- Equipaggiamento dell'ambulanza: tipologie di presidi, controllo e cura del materiale del vano sanitario e della cabina di guida
- I Dispositivi di Protezione Individuali
- Le procedure di smaltimento dei rifiuti organici (infetti e non) e della biancheria
- Caricamento e scaricamento della barella di trasporto per ambulanza
- Esercitazioni pratiche

Tempo previsto: **6** ore

Totale ore previste per il percorso Addetto al Trasporto Sanitario: 42

Per il personale che svolge il ruolo di autista è previsto anche il seguente modulo:

J. LA SICUREZZA NELLA GUIDA DEI MEZZI ADIBITI AL TRASPORTO SANITARIO:

- Principi di sicurezza durante la circolazione stradale e il trasporto (con auto, furgonati e ambulanze):
 - Presidi speciali di immobilizzazione – mobilizzazione di carrozzine con sistemi idraulici
 - Sistemi di fissaggio dei presidi di immobilizzazione omologati per l'ambulanza
 - Imbarco e sbarco carrozzine e altri sistemi di trasporto per disabili
 - Caricamento e scaricamento della barella di trasporto per ambulanza
 - Le problematiche legate al Trasporto Sanitario in Ambulanza
- Cenni di segnaletica stradale specifica, normativa vigente in merito alla guida e possibili sanzioni, in riferimento al Codice della Strada

Tempo previsto: **4** ore

Totale ore previste per il ruolo dell'autista: 46

NOTA: Al termine del percorso l'operatore deve conoscere ed essere in grado di eseguire, con tecnica corretta, le manovre per:

- garantire il trasferimento e il trasporto della persona in sicurezza sui possibili diversi mezzi di trasporto sanitario e sanitario semplice (auto, furgonati, ambulanza);
- garantire, in caso di necessità e in attesa dei soccorsi istituzionali, le funzioni vitali di base, (sicurezza della scena, valutazione del paziente, RCP di Base a uno e a due soccorritori con presidi per la ventilazione (bocca-bocca e/o bocca-maschera), pervietà delle vie aeree (anche con presidi), defibrillazione semiautomatica se disponibile);
- garantire una prima valutazione ABCDE della persona assistita e/o trasportata, in caso di necessità, al fine di poter riferire in maniera adeguata al Sistema d'Emergenza Sanitaria;
- garantire il riconoscimento della sintomatologia, l'approccio al Sistema di Emergenza Sanitaria e l'iniziale trattamento, per quanto di sua competenza, in caso di alterazione dello stato di coscienza, di alterazione del respiro, e di alterazioni cardiocircolatorie;
- garantire l'emostasi, in caso di emorragia evidente;

L'operatore deve essere altresì in grado di effettuare una prima valutazione ABCDE della persona assistita e/o trasportata, in caso di necessità, al fine di poter riferire in maniera adeguata al Sistema d'Emergenza Sanitaria.

3 PERCORSO FORMATIVO DEL PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO DI SOCCORSO SANITARIO

L'inizio di questo percorso formativo è subordinato all'espletamento, con esito positivo, del percorso previsto per il personale addetto al servizio di Trasporto Sanitario.

PROGRAMMA DEL CORSO

INTRODUZIONE E RIPASSO

Nella prima ora è indicato il ripasso della valutazione primaria "ABCDE". Almeno due ore devono essere dedicate all'esecuzione di scenari di simulazione sugli argomenti del primo modulo.

Non è prevista nessuna prova valutativa.

Tempo previsto: 3 ore.

TRAUMA - Approfondimenti

- La gravità delle lesioni da trauma, la prevenzione della morte e invalidità da trauma
- La catena del soccorso nella gestione dei traumi
- La "Golden Hour" (ora d'oro)
- La valutazione della scena, l'autoprotezione
- I meccanismi di lesione e l'indice di sospetto

La valutazione primaria: scopo e fasi ABCDE

- La valutazione secondaria: l'esame testa piedi

Il trauma cranico

- Segni e sintomi, il danno secondario
- La valutazione secondo lo schema AVPU

Lesioni della colonna

- Indicatori di sospetto, segni e sintomi, regole generali
- L'immobilizzazione atraumatica
- Indicazioni e uso dei presidi per l'immobilizzazione

Le lesioni dell'addome

- *Valutazione e trattamento delle principali lesioni*

Le lesioni delle parti molli e ossee

- Ferite, contusioni, lussazioni, fratture, amputazioni

Il trauma in casi particolari

- Il paziente incastrato
- L'esposizione a materiali pericolosi

Esercitazioni pratiche

Tempo previsto: **28** ore (10 ore teoria e 18 ore pratica)

EMERGENZE MEDICHE - Approfondimenti

- Alterazioni dello stato di coscienza
- Altre patologie mediche: diabete, reazione allergica, dolore addominale, intossicazioni
- Alterazioni della funzione cardiovascolare
- Esercitazioni pratiche (scenari di simulazione)

Tempo previsto: **14** ore (3 ore teoria e 11 ore pratica)

LE URGENZE OSTETRICO GINECOLOGICHE

- Le emergenze ginecologiche
- Esercitazioni pratiche (scenari di simulazione)

Tempo previsto: **2** ore: 1 teorica e 1 pratica.

EMERGENZE AMBIENTALI

- Collasso e colpo di calore, ipotermia e congelamento
- Emergenze in acqua e lesioni da tuffo
- Esercitazioni pratiche (scenari di simulazione)

Tempo previsto: **2** ore (1 ora teoria e 1 ora pratica)

IL TRATTAMENTO PRIMARIO - Approfondimenti

- La catena della sopravvivenza
- RCP a due soccorritori
- Algoritmi di trattamento dell'ACC con il defibrillatore nel paziente adulto
- Algoritmi di trattamento dell'ACC con il defibrillatore nel paziente pediatrico
- Algoritmi di trattamento dell'ACC nel paziente neonatale
- Tecniche di disostruzione delle vie aeree nel paziente adulto e pediatrico
- Esercitazioni pratiche

Tempo previsto: **8** ore (1 ora teoria e 7 ore pratica)

ASPETTI PSICOLOGICI DEL SOCCORSO PREOSPEDALIERO

- Le principali reazioni del Soccorritore durante le diverse fasi del soccorso
- I bisogni del paziente in situazione di urgenza

Tempo previsto: **1** ora.

LE OPERAZIONI D'AMBULANZA

- Norme di igiene e prevenzione dei rischi biologici
- Le fasi del soccorso e le comunicazioni con la SOREU
- La compilazione della Relazione di soccorso e utilizzo del software gestionale
- La consegna del paziente alle cure del Pronto Soccorso
- Esercitazioni pratiche

Tempo previsto: **6** ore (4 ore teoria e 2 ore pratica)

MAXIEMERGENZA

- Eventi maggiori: aspetti organizzativi e legislativi
- Il ruolo del MSB, il triage e i codici colore
- Ruolo e responsabilità delle diverse figure coinvolte
- Gli aspetti psicologici in medicina delle catastrofi
- Esercitazioni pratiche (Start Triage e scenari di simulazione)

Tempo previsto: **8** ore (4 ore teoria e 4 ore pratica)

RIPASSO E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Queste ultime ore sono a disposizione degli istruttori per valutare ed appianare eventuali carenze riscontrate al termine del percorso formativo teorico-pratico. È facoltà dell'Ente erogatore della formazione e/o del CeFRA, predisporre una valutazione teorico-pratica per l'accesso alle sessioni di certificazione Regionale per Soccorritore esecutore.

Tempo previsto: **3** ore.

VALUTAZIONE CERTIFICATIVA FINALE:

- TEORICA (tempo previsto: 1 ora)
- PRATICA (tempo previsto: 2 ore).

Il percorso formativo si conclude con il superamento della valutazione finale e con il conseguente rilascio della Certificazione regionale di Soccorritore-Esecutore.